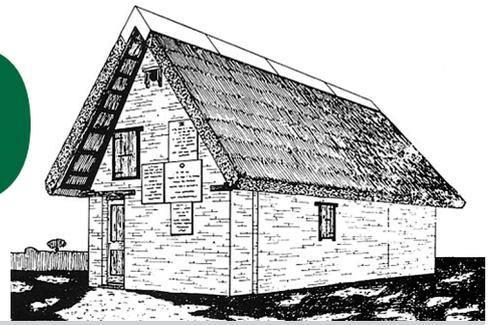


2 GIUGNO

1882

2007



NUMERO UNICO A CURA DELLA SOCIETÀ CONSERVATRICE DEL CAPANNO GARIBALDI DI RAVENNA

2 GIUGNO 1882

2 GIUGNO 2007

SOCIETÀ CONSERVATRICE DEL CAPANNO GARIBALDI RAVENNA

Cittadini, celebriamo la ricorrenza della scomparsa avvenuta il 2 giugno 1882 di

GIUSEPPE GARIBALDI

ma con maggior impegno e solennità del solito, in quanto ricorre quest'anno anche il bicentenario della nascita avvenuta a Nizza nel 1807, mentre 27 Nazioni Europee celebrano i cinquant'anni dell'Unione Europea. Giuseppe Garibaldi è considerato il simbolo della libertà e della democrazia poiché diffuse in Romagna nel 1849 l'idea di Repubblica, intesa come forma di riscatto per i più umili, uguali diritti per tutti, solidarietà in nome dell'Umanità, possibilità di uguaglianza connessa ai valori fondamentali dell'uomo. Questo sogno divenne prima speranza, attraverso la decisa volontà e il sangue di generazioni di volontari, e si concretizzò il 2 giugno 1946 quando fu proclamata la Repubblica Italiana, dopo una guerra combattuta contro i nazi-fascisti, specialmente in Romagna, sempre nel nome del Generale. La conoscenza dei fatti salienti della nostra storia è necessaria perché l'Europa riconosca senza indecisione i principi della laicità dello Stato, dell'uguaglianza e della tolleranza fra i cittadini, del diritto a un'educazione e ad un sapere libero e non dogmatico. Ricordare gli avvenimenti del passato significa onorare gli uomini meritevoli, primo fra tutti **Giuseppe Garibaldi**. È questo un dovere delle Istituzioni, e non solo della Società Conservatrice del Capanno, perché il futuro dei giovani sarà quello di uomini liberi e tolleranti solo se tutti ci saremo impegnati, con rigore morale, per realizzarlo.

Programma delle manifestazioni del 2 giugno 2007

- Ore 8,45 Ritrovo in Piazza Garibaldi,
- Ore 9,15 Intervento di **Giannantonio Mingozzi**
- Ore 10,15 Orazione Ufficiale al Capanno tenuta da **Sauro Mattarelli**
- Ore 11,15 Visita alla Fattoria Guiccioli ed al cippo di ANITA GARIBALDI con intervento di **Girolamo Fabbri**

RELAZIONE MORALE DEL COMITATO DIRETTIVO ANNO 2006/07

Vogliamo innanzitutto ricordare gli amici scomparsi nel corso dell'anno sociale:

• **De Lorenzi Ugo Gianni**, autorevole membro della Commissione di Vigilanza e in passato anche della nostra Direzione. Amava approfondire i problemi e prestava attenzione alle condizioni del Capanno. Architetto noto e stimato, nella vita è stato contitolare dell'Impresa Ing. Mario De Lorenzi. Per anni fu Presidente della Coop. "Mazzini - Casa del Popolo" di Ravenna e consigliere comunale repubblicano. La famiglia per generazioni ha avuto propri membri, soci della Società. Il 2 giugno 2006 consegnammo alla moglie Maria ed ai figli Mario e Marzia la pergamena di SOCIO BENEMERITO.

• **Giorgioni Romano**, figlio del Dott. Alieto Giorgioni, che fu direttore Generale C.M.C., e Presidente della Coop. va "Mazzini - Casa del Popolo". Ha lavorato e vissuto a Bologna come assicuratore. Sposato con una ravennate ha continuato a frequentare la nostra città. Volle aderire alla Società in ricordo del babbo e per suo convincimento personale. Era sempre presente alle manifestazioni ufficiali. Ricordandoli entrambi con profonda commozione rinnoviamo alle famiglie la nostra fratellanza e umana solidarietà.

ATTIVITÀ SVOLTA - Il 2006 è stato preparatorio del bicentenario della nascita di GIUSEPPE GARIBALDI, che ricorre quest'anno. Siamo partiti con anticipo in quanto riteniamo che il Generale, uomo d'azione, debba essere ricordato anche con manifestazioni popolari, rinverdendo i luoghi che lo videro protagonista.

Abbiamo così partecipato al Comitato Regionale celebrazioni del bicentenario di Giuseppe Garibaldi, che ha sede amministrativa presso di noi e ha programmato molte iniziative.

Continua a pag. 2



2 giugno 2007

dalle ore 10,00 alle ore 12,00
al Capanno Garibaldi

ANNULLO FILATELICO

Nel bicentenario della nascita di
GIUSEPPE GARIBALDI

CICLOTURISMO - Queste le gare che saranno svolte: 02.06.2006 RAVENNA - CAPANNO - SANT'ALBERTO; 29.07.2006 RAVENNA - LIDO DELLE NAZIONI - PORTO GARIBALDI; 05.08.2006 CESENATICO con confluenza da RAVENNA - R.S.M. - FORLÌ - CESENA; 09.09.2006 RAVENNA - MODIGLIANA (confluendo anche da FORLÌ e da Faenza).

ATTIVITÀ CULTURALI - In preparazione del bicentenario, la manifestazione del 2 giugno 2006, è stata incentrata sull'argomento "GARIBALDI E I GARIBALDINI". Relatore ufficiale al Capanno è stato il Prof. MASSIMO BAIONI, docente dell'Università di Pisa. La sua prolusione ha illustrato con chiarezza i significati simbolici attribuiti, a quel tempo, ai monumenti (plastici) dedicati ai Savoia, rispetto a quelli più statici, dedicati a Garibaldi. Relatore al monumento l'assessore ai Lavori Pubblici dell'Amministrazione Provinciale Geom. EUGENIO FUSIGNANI che ha impostato la relazione sui garibaldini, facendo un parallelo coi partigiani. A Casa Guiccioli ha parlato la Prof. FULVIA MISSIROLI che ha impostato la sua relazione sulle donne garibaldine spesso trascurate. In Piazza Garibaldi, la banda del Comune di Ravenna e le associazioni d'arma, hanno fatto ad un tempo, da cornice e da protagonisti della manifestazione. Al Capanno e a Casa Guiccioli il coro "EUROPA e LIBERTÀ" ha intonato canti risorgimentali che hanno suscitato emozione nel pubblico. L'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini A.N.V.R.G., ha avuto un ruolo determinante nell'organizzazione della manifestazione.

MANIFESTAZIONI E MOSTRE - La manifestazione più importante è stata quella del 2 giugno 2006, a cui ne sono seguite altre iniziative.

- 1) Il 6 agosto siamo stati alla festa di Garibaldi organizzata dagli amici di Cesenatico, che ha avuto una rilevanza nazionale. La delegazione del "Capanno" e dell'A.N.V.R.G. di Ravenna erano numericamente fra le più numerose;
- 2) Il 3 settembre, unitamente all'A.M.I. Associazione Mazziniana Italiana e all'A.N.V.R.G. abbiamo deposto tre corone d'alloro davanti alla lapide sui martiri del Risorgimento per protestare contro l'inausta beatificazione di Papa PIO IX (Giovanni Mastai Ferretti), colui che è stato causa della loro morte;
- 3) Il 30 agosto abbiamo partecipato, con una delegazione composta da Mari Maurizio, Rambelli Giovanni e Dradi Salvatore a Fidenza, all'inaugurazione del ripristinato monumento a Garibaldi. La Sig.ra Minguzzi Tiziana, nell'occasione, ha esposto i nostri libri e cartoline su Garibaldi;
- 4) Nel corso del 2006 abbiamo esposto la mostra, realizzata da Maurizio Mari, "I Garibaldini nel Risorgimento - dalla Repubblica Romana a Mentana", composta da quadri, stampe e fotografie, a Sant'Alberto - Biblioteca Guerrini, dal 20 maggio al 4 giugno; a Modigliana nella ex chiesa

di Don Giovanni Verità, dal 7 al 21 settembre 2006, e dal 9 al 24 febbraio 2007 alla Biblioteca Oriani;

5) La mostra fotografica "La trafila garibaldina", realizzata da Jader Ghirardelli per STUDIO ARTE, in collaborazione con Maurizio Mari, con le immagini dei cippi e delle epigrafi che si trovano sul tracciato della trafila da San Marino all'Appennino, è stata allestita presso la sede della Coop. va "G.Mameli" di Ravenna e alla Biblioteca Oriani, dal 28 ottobre fino al 11 novembre 2006, con la presentazione del Prof. Sauro Mattarelli, Vice Presidente della Fondazione di Casa Oriani.

LIBRI - Durante l'anno sociale abbiamo pubblicato: 1) il catalogo della mostra "I Garibaldini nel Risorgimento", realizzato da Maurizio Mari, che si avvale della presentazione della Dott.ssa Claudia Foschini; 2) il libro "Lungo le vie di Garibaldi e della trafila garibaldina" curato da Giovanni Caramelli per l'edizioni "Il Ponte Vecchio - Cesena", entrambi distribuiti ai soci alla fine del 2006. Le pubblicazioni sono state sostenute economicamente dalla Coop. "Pensiero e Azione" ed apprezzate dai Soci e dai lettori esterni.

BILANCIO - Le quote dei soci diventano sempre più determinanti, mentre, le contribuzioni tendono a diminuire.

Le donazioni più importanti sono giunte da: il Comune di Ravenna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la Fondazione Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, la Banca Popolare di Ravenna, la Banca Popolare di Verona e Novara, alcune società operanti sul territorio anche se con sedi legali situate altrove.

Da alcuni anni il G.O.I. (Grande Oriente d'Italia), ci concede un consistente contributo. Speriamo che nel 2007, anno del bicentenario della nascita di Garibaldi, la quota G.O.I. possa aumentare dato che l'Avv. Gustavo Raffi, Gran Maestro in carica è anche nostro socio. Il bilancio chiude con un piccolo avanzo, da destinare a riserva. È stata già pagata la "Canna del Bardello", acquisita nel 2006 e messa in stagionatura, per il rifacimento del tetto del Capanno.

Sono state chieste le autorizzazioni amministrative e fatto il contratto con una ditta specializzata. Riteniamo di poter realizzare i lavori del tetto entro maggio 2007.

MUSEO DEL RISORGIMENTO - Al momento non abbiamo un grande rapporto con la Fondazione Museo del Risorgimento che resta pressoché inutilizzato. Il risultato è una forte diminuzione delle visite delle scolaresche anche al Capanno; specie quelle provenienti da fuori provincia. Il calo delle visite al capanno dipende anche dall'assenza di parcheggio e da programmi scolastici avari col Risorgimento. Le scolaresche sono state 94, i pullman che li hanno trasportati 64, di cui 19 provenienti da fuori zona. A tutte le scolaresche che avevano prenotato (58) abbiamo offerto zuccherini romagnoli e bevande adatte ai bambini. Il custode, Guido, che accoglie le scolaresche e fornisce la più ampia spiegazione degli avvenimenti storici e dei personaggi. I visitatori complessivi sono stati 3.580, con



Medaglia coniata per il Bicentenario Garibaldi dalla nascita

una diminuzione di oltre il 17% rispetto al 2005. I visitatori della Fattoria Guiccioli (in gran parte gli stessi del capanno), sono stati 2.300 con un calo contenuto all'8%.

SITO INTERNET - Il sito internet nel corso dell'anno 2006 ha visto la consultazione di n. 62357 pagine, contro le 42.000 dell'anno precedente.

SOCI - Nel corso di questa assemblea passeranno alla categoria BENEMERITI i soci: 1) BENTIVOGLI SERGIO; 2) NANNI GIACOMO; 3) OTTOLENGHI EMILIO; 4) PEZZI LUIGI.

Si è dimesso, a causa della sua difficoltà a frequentare la nostra città il Comandante SASSI SAURO. Rimarranno a favore dei soci benemeriti tutti i diritti societari, senza avere più obblighi economici. Per loro è pronta per il 2 Giugno 2007 la tradizionale pergamena.

Passeranno SOCI ORDINARI: 1) FERRONDI GIANNI ; 2) MORINI ANGELO; 3) BAZZONI GUIDO. Non appena accettati dall'Assemblea questi avranno il diritto di eleggibilità. La Direzione poi sottoporrà al vaglio dell'Assemblea, con il parere favorevole dei Probiviri, i nuovi soci

supplenti: TALIERCIO MASSIMO; GARDELLI STELIO; CLARIZIA ANTONIO; ROSSI DAVIDE; INGOLI GOFFREDO; GRANDI UMBERTO; ZANZI LIDIANO; MARZIANI GIAN ROBERTO.

CARICHE SOCIALI - Sono in scadenza tutte le cariche: DIREZIONE, 3 elementi per un biennio; COMMISSIONE DI VIGILANZA, 5 elementi per un anno; PROBIVIRI, 3 elementi per un anno. Proponiamo inoltre, per un socio benemerito di particolare importanza la possibilità della elezione per alzata di mano a Presidente onorario. Ai soci ora il dovere di intervenire ed esercitare il potere che compete loro. Noi tutti in scadenza riteniamo di avere operato per compiere il mandato affidatoci. Prima delle conclusioni un saluto particolare al membro di Direzione JULES MINGUZZI, colpito duramente negli affetti più cari per la perdita dell'adorata moglie che gli era stata fedelmente e gioiosamente accanto durante le traversie di una vita avventurosa. Riprenditi, carissimo JULES, Lei lo vorrebbe, e resta con noi in mezzo ai problemi.

La Direzione

FESTA DI BALLO NELL' EX PALAZZO BIGNAMI AVVISO STRAORDINARIO

PER LA SERA DI SABATO 28 GENNAIO 1860

L'incasso che si farà in detta sera è destinato per intero all'acquisto del

MILIONE FUCILI RICHIESTI DA S. E. IL SIGNOR GENERALE GARIBALDI

Tutte le spese occorrenti per detta festa saranno sostenute dal proprietario del Locale, perchè l'intero incasso deve rimanere per la suddetta causa.

A garanzia del proprietario della Festa resteranno presenti due Deputati di Governo i quali verificheranno, e ritireranno presso di loro l'incasso libero, che si farà, per consegnarlo a chi di ragione.

La Festa incomincerà alle ore 9 pomeridiane

CON SFARZOSA ILLUMINAZIONE, E TERMINERÀ A GIORNO AD USO VEGLIONE.

L'orchestra in detta sera suonerà solamente POLKE, e WALTZER.

Biglietto d'Ingresso per quella sola Festa Baj. 10

Li Biglietti d'entrata, diversi dai consueti serviranno per questa sola festa.

Alla Porta vi sarà il Bacile per le spontanee offerte.

Il fine speciale per cui si darà tale Festa, è così patriottico, e nazionale che non occorrono insinuazioni e preghiere perchè la popolazione vi accorra in gran numero: perciò, invece di fare appello alla generosità concittadina, si anticipan ringraziamenti alla nobile gara liberale che sorgerà senza dubbio fra tutti tutti i BOLOGNESI.

TR. DELLA REG.

FESTACCHIO ZAVETTI.

Calendario e orari di apertura del Capanno Garibaldi

Mar - Apr - Mag - Giu - Set - Ott

giorno	mattino	pomeriggio
lunedì	chiuso	chiuso
martedì	9,30-12,30	14,30-17,30
mercoledì	9,30-12,30	14,30-17,30
giovedì	9,30-12,30	14,30-17,30
venerdì	9,30-12,30	chiuso
sabato	9,30-12,30	14,30-17,30
domenica	chiuso	14,30-17,30

Luglio e Agosto

Aperture dalle 13,00 alle 19,00
Chiuso Lunedì - Venerdì pom. e
Domenica matt.

Mesi di chiusura

Novembre, Dicembre, Gennaio,
Febbraio

info: via Diaz 23 - 48100 - Ravenna
tel 0544 - 212006
www.capannogaribaldi.ra.it
info@capannogaribaldi.ra.it
pensieroazione@libero.it

Foto di un manifesto
del 28/01/1860,
che invitava i Bolognesi
al veglione per la raccolta di fondi
a favore delle imprese garibaldine,
gentilmente concessaci
dal socio Giovanni Baldini
di Bologna.

PROGRAMMA CELEBRAZIONI DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE GARIBALDI

FEBBRAIO: alla Biblioteca Oriani di via C. Ricci è stata allestita la mostra "I Garibaldini nel Risorgimento, dalla Repubblica Romana a Mentana".

DA APRILE A OTTOBRE: prima staffetta podistica a tappe in onore "dei salvatori di Garibaldi".

5 MAGGIO: ore 10, presso il Museo del Risorgimento, di via Baccarini, manifestazione FIDAPA: celebrazione di Giuseppe e Anita Garibaldi.

MAGGIO: piantumazione quarta palma adiacente la statua di Garibaldi - piazza Garibaldi.

DAL 12 MAGGIO AL 10 SETTEMBRE: pedalata a tappe del bicentenario e dei mille (km) dell'Unità d'Italia; Case Repubblicane aperte per l'ospitalità.

APRILE - MAGGIO - GIUGNO: mostra fotografica itinerante "I luoghi della Trafila Garibaldina" presso le Case Repubblicane; 26 MAGGIO: "Processo a Garibaldi", curato dalla Circoscrizione di Castiglione.

APRILE - NOVEMBRE: la mostra "Garibaldini nel Risorgimento" verrà allestita in 14 comuni della Romagna - Toscana: Santa Sofia, Marradi, Premilcuore, Dovadola, Rocca San Cassiano, ecc.

30/31 MAGGIO: consegna mosaico al Comune di Kirchberg, famiglia Merkel, per le camice garibaldine (Camino Garibaldi - Sassonia); presentazione del libro di Isotta Fiorentini Roncuozzi, sulla tintura naturale del "rosso Garibaldi", in collaborazione con la Camera di Commercio.

GIUGNO - LUGLIO: operazione cippi. Restauro dei cippi garibaldini a partire da quello di Porto Fuori e quello di Anita (Landa della Pastorara).

2 GIUGNO: celebrazioni - Piazza Garibaldi e Capanno Garibaldi, a cura delle Istituzioni e Associazioni Garibaldine, Pensiero e Azione, Capanno e Fratellanza.

DAL 2 ALL'8 GIUGNO: (data da definire) premiazione concorso "Garibaldi 200" per la migliore t-shirt realizzata dagli studenti delle scuole medie superiori ed istituti d'arte e di grafica che vi concorrono con proiezione luminosa degli elaborati.

15/16/17 GIUGNO: raduno internazionale Fiat 500 "Cinquantamore per la Cinquina", con logo dedicato al duecentesimo anniversario della nascita di Garibaldi.

GIUGNO: convegno promosso dalla di Casa di Riposo G. Garibaldi IPAB: "Memoria della solidarietà garibaldina, ricordo dei ravennati che vi hanno contribuito (1870-1880)".

4 LUGLIO: fondazione RavennAntica, Felix Ravenna, Biblio-

teca Classense: "Il garibaldino Antonio Fratti, Memoria della grecità e ideologia garibaldina" - professor Braccesi.

5 AGOSTO: prima veleggiata sulla rotta di Garibaldi; Cesenatico - Porto Corsini, assieme al Comune di Cesenatico e il Museo della Marineria, iniziative collaterali al Capanno e nella piazza di Porto Corsini, festa popolare banda musicale città di Ravenna, coro Europa e Libertà, gastronomia del mare; collaborazione dei Comitati Cittadini di Porto Corsini e Marina di Ravenna e delle Pro Loco.

DAL 1 AL 15 AGOSTO: (serate da decidere) in piazza Marsala presentazione del gioco da tavolo sul passaggio di Garibaldi in Romagna in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, la Ludoteca, Gabriele Mari e le Associazioni del Commercio.

SETTEMBRE: "Garibaldini" ravennati e italiani nel mondo: conferenza di Maurizio Tosi.

SETTEMBRE/OTTOBRE: visite guidate al Museo del Risorgimento di via Baccarini, al Capanno Garibaldi e alla Fattoria Guiccioli; pacchetti turistici per i mesi estivi proposti da APT (in fase di definizione).

SETTEMBRE: produzione del filmato "L'itinerario garibaldino oggi". Aggiornamento siti, in particolare casa di Anita a Mandriole, Capanno Garibaldi e Museo del Risorgimento di via Baccarini a Ravenna.

26-27 OTTOBRE: il Risorgimento degli studenti e degli universitari; convention su Garibaldi al Centro Congressi, proiezione filmati, dibattiti, contributi di Antonio Panaino, Roberto Balzani, Sauro Mattarelli ed altri.

NOVEMBRE - DICEMBRE: Scuola Media Damiano Novello: iniziativa a Laguna (Brasile), spettacolo teatrale, in collaborazione con la città di Laguna, studenti di Ravenna e della città di Anita Garibaldi.



Il vice-Sindaco di Ravenna Giannantonio Mingozzi mentre presenta il programma delle celebrazioni del Bicentenario. Accanto il mosaico dedicato a Garibaldi. In basso sul tavolo, il gioco sulla Trafila e una camicia rossa garibaldina

IMPARARE A TINGERE LE CAMICE ROSSE

Lo scorso autunno sono giunti a Ravenna Klaus e Julian Merkel, gli eredi della fabbrica che ricevette l'incarico di tingere le camice rosse dei garibaldini. Risiedono in Sassonia nella città di Kirchberg. Hanno tenuto un corso sui vecchi metodi di tinture delle stoffe. Il 30 e 31 maggio alcuni ravennati ricambieranno la visita donando alla città tedesca un mosaico (nella foto in alto) raffigurante il volto di Garibaldi, realizzato dagli studenti del Cpfp.

Giuseppe Garibaldi in America latina

Il giovane Garibaldi già abile navigatore affina le proprie abilità militari in Brasile ed Uruguay

Per molti la fama di Giuseppe Garibaldi riporta a luoghi e fatti accaduti in Italia. Ma l'eroe in giovinezza ha agito per ben 9 anni anche oltre oceano: Brasile, Uruguay e altre zone della costa atlantica sud americana. Il Generale Grazioli nel suo saggio "Le campagne d'America" lo definisce "corsaro e guerrigliero" che opera con audacia, intuito e un po' di fortuna. Garibaldi, esule e condannato a morte in contumacia, giunge a Rio de Janeiro tra la fine del 1835 e l'inizio del '36 sul brigantino mercantile "Nautonier", proveniente da Marsiglia.

A Rio de Janeiro, lega subito con la numerosa comunità italiana e inizia una attività di cabotaggio come comandante della nave "Mazzini" che inalbera la bandiera tricolore. Un mestiere appreso nel Mediterraneo trasportando merci dal Mar Nero all'Europa. Ben presto ottiene la "patente di corsa" e si mette al servizio di Rio Grande del Sud, una ricca regione del sud del Brasile, ribelle al governo centrale. Esegue azioni di contrasto e disturbo, sia nei confronti della potente flotta da guerra brasiliana, sia del traffico commerciale, lungo la costa oceanica. Viene ferito gravemente al collo dal fuoco uruguayano sul Rio della Plata. Si salva fuggendo lungo il corso del fiume Paranà, in territorio argentino. Deve però scontare 3 mesi di reclusione in carceri argentine.

Rientro nel Rio Grande - In libertà Garibaldi si rifugia a Montevideo, dove risiede una folta colonia italiana. Rientrato nel Rio Grande del Sud, il presidente Bento Gonzales gli affida l'incarico di organizzare e prendere il comando di una flottiglia di lancioni, tipiche imbarcazioni fluviali. L'obiettivo è ancora quello di creare disturbo alle navi da guerra brasiliane che controllano la laguna di Los Patos ed al traffico commerciale. Per oltre un anno Garibaldi conduce ininterrotte operazioni di guerriglia anfibia, spostandosi, con le sue limitatissime forze, fra la laguna di Los Patos, il lago Paramanday e la città di Laguna. Un avamposto dal quale si sviluppano gran parte delle operazioni dell'armata riograndese contro i brasiliani. Garibaldi giovane e idealista, s'impegna in questo conflitto locale surrogando così la voglia di battersi per la libertà della Patria lontana. Numerosi sono gli scontri col nemico decisamente più numeroso e meglio armato ed equipaggiato.

Incontro con Anita - A Laguna, Garibaldi, nell'autunno 1839 incontra Anita. La nota, splendida, sulla riva, mentre dall'imbarcazione che comanda, osserva la riva. Tra i due c'è subito intesa. Lei lo seguirà in tutte le battaglie più dure. Gli darà tre figli e per dieci anni sarà sua inseparabile compagna. Lo lascerà solo, per sempre, soltanto alla fattoria Guiccioli. I combattimenti per conto dei riograndesi si susseguono con grandi difficoltà. Alla fine Garibaldi, stanco, chiede e ottiene il congedo. Otterrà, per liquidazione, una mandria di bovini che in gran parte perderà, tentando di condurli a Montevideo, sua nuova meta.

Guerra Uruguay - Argentina - Garibaldi è ormai noto per le abilità marinare e il coraggio. Lo Stato dell'Uruguay gli affida subito un comando indipendente per contrastare l'Argentina e il dittatore Rosas, con cui è in guerra. Garibaldi combatte con alterne vicende lungo fiumi navigabili, praterie e foreste equatoriali. Dispone di mezzi inadeguati contro il naviglio da guerra di un nemico ben organizzato. Le grandi potenze

euopee, preoccupate per i danni ai loro traffici commerciali, sostengono l'Uruguay. In quegli'anni Garibaldi guadagna, in tutta Europa e non solo, grande fama di condottiero.

La camicia rossa - In Uruguay nasce la prima uniforme garibaldina. L'elemento caratterizzante è una tunica rossa. Il 1 aprile '43 Garibaldi è alla guida di una legione di volontari vestiti con questo indumento. Ne viene acquistata una partita a buon mercato, perchè rimasta invenduta a causa della guerra Uruguay - Argentina. Le tuniche rosse, prodotte in Uruguay, erano infatti destinate ai macellai di bestiame dell'Argentina. Garibaldi in battaglia ne rimane suggestionato e in seguito l'adotterà per i suoi uomini. Durante la campagna del "Salto" Garibaldi, con circa 200 legionari, sostiene efficacemente una battaglia contro più di 1000 argentini. Quel giorno, 8 febbraio 1846, a San Antonio del Salto, la Legione Italiana paga con 30 morti e 53 feriti il prezzo della gloria e della dedizione al dovere, ma raccoglie il plauso della nazione che sta difendendo ed insieme grande fama.

Il richiamo dell'Italia insorta - Nel 1848 cominciano ad arrivare dalla vecchia Europa voci di sommovimenti e rivolte, che, naturalmente, riguardano anche l'Italia.

Il 15 aprile del 1848 Garibaldi e 63 amici patrioti, che hanno condiviso con lui gli avvenimenti sudamericani, si imbarcano sul brigantino "Speranza" per "...recarsi...a combattere la guerra di redenzione...", citando letteralmente le "Memorie" autobiografiche.

Pietro Compagni



1^a uniforme Garibaldina

LA SOCIETÀ CONSERVATRICE CAPANNO GARIBALDI Ha rinnovato gli organi dirigenti

L'assemblea ordinaria dei soci del sodalizio, tenutasi alla Casa Matha il 30 marzo 2007, dopo l'approvazione della relazione morale 2006/07, ha eletto la Direzione, il Comitato di Sorveglianza e i Proviviri. Questo l'esito delle elezioni:

Direzione: Per. Agr. Sergio Bentivogli - Presidente; Rag Paolo Barbieri; Arch. Sergio Sanzani

Comitato di vigilanza: Rag. Ugo Chiapponi; dott. Fabbri Girolamo; Cav. Ettore Giunchi; Dott. Giorgio Ravaioli.

Per i proviviri: Giovanni Savelli; Alberto Alessi; Giorgio

Sanzani. I nuovi organismi si sono insediati il giorno 17 aprile con l'accettazione delle cariche e discutendo altre questioni all'ordine del giorno.



Imbarcazione con figuranti durante la festa del 2 agosto a Cesenatico, dedicata a Garibaldi

Ravenna spinse Garibaldi verso una repubblica più alta

**La città non dimenticò il
sacrificio di Ugo Bassi, Livraghi
e Ciceruacchio**



Ass. Eugenio
Fusignani

Eugenio Fusignani, assessore della Provincia di Ravenna, intervenendo il 2 giugno 2006 in Piazza Garibaldi ha detto tra l'altro: «...questa è anche la ricorrenza della morte di Giuseppe Garibaldi, che dell'Italia è stato uno dei massimi artefici. In questi luoghi la memoria di Garibaldi e dei garibaldini non è mai venuta meno. Qui perse la sua amata Anita. Operò in mezzo a una natura di una bellezza così prorompente che ha rafforzato il suo animo e la determinazione a combattere per l'unità d'Italia.

Fuggendo da una repubblica, Garibaldi trova a Ravenna, gli stimoli per non perdere la fede in una repubblica più alta, che è quella degli uomini, non quella dei governi.

Il cielo sopra le valli di Comacchio non segnava confini e limiti alle idee e quel viaggio non era una fuga dalla repubblica romana, ma la continuazione metaforica di un cammino verso la Repubblica, quella con la maiuscola, nell'etimologia stretta del termine: "Res Publica". Quella nata dalla rivoluzione francese, che ha trovato in Giuseppe Mazzini il suo interprete più alto. Non è un caso che questa sia terra di repubblica e di repubblicani, più che altrove.

Questi sono i luoghi della trafila garibaldina. Da noi la camicia rossa è ancora un simbolo nel cuore della gente. Non abbiamo dimenticato il sacrificio di uomini come Ugo Bassi, del capitano Livraghi, o di Brunetti, quel Ciceruacchio al quale furono dedicati numerosi circoli, costituiti dai molti birocciai di queste terre. La Romagna è una terra dove molte persone, anche di educazione elevata, hanno chiamato i propri figli con il cognome dei grandi del risorgimento: Nullo, Sauro, Oberdan, Menotti.

La repubblica e i garibaldini. Un sogno che nasce al tempo della Repubblica Romana e si arresta quando l'Italia viene unita: con la felicità di vedere finalmente la nazione riunificata smorzata solo dal fatto che il tutto era avvenuto sotto le insegne di casa Savoia.

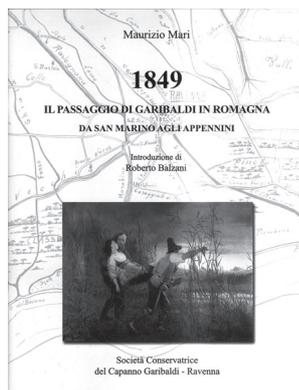
Alla fine il sogno di Mazzini e dei garibaldini si è avverato, anche se ci sono volute altre guerre e un lungo regime tirannico prima di vedere la luce della libertà e della democrazia. Permettetemi allora di ringraziare la Società conservatrice del Capanno Garibaldi, la Coop. "Pensiero e Azione" e la Fratellanza Garibaldina che ogni anno ci forniscono l'occasione per riflettere su questi temi, ma soprattutto lasciatemi ringraziare tutti voi, cittadine e cittadini, che avete deciso di partecipare a questa manifestazione.

Come tutti insieme dobbiamo ringraziare le persone che hanno combattuto, hanno perso la vita per costruire l'Italia, dai garibaldini, ai combattenti della resistenza, ai militari che hanno combattuto in questa terra, poco più di sessant'anni fa, per fare in modo che noi, oggi, possiamo godere del diritto più grande che l'uomo in tanti secoli si è conquistato: la Libertà»

Nuova edizione della trafila garibaldina

1849

Il passaggio di Garibaldi in Romagna da San Marino agli Appennini



In questo anno di celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, grazie al sostegno della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi e della Cooperativa Culturale "Pensiero e Azione", è parso opportuno stampare la pubblicazione di Maurizio Mari sulla "trafila", un testo che descrive tutto il percorso compiuto da Garibaldi in Romagna, dal primo al 24 agosto 1849.

La pubblicazione contiene la prefazione del Prof. Roberto Balzani, Docente dell'Università di Bologna e Presidente nazionale dell'A.M.I.. Analizza il periodo storico e le vicende politico - militari che determinarono la nascita e la caduta della Repubblica Romana, da cui prese il via l'avventura del Generale in Romagna.

Maurizio Mari ha ricostruito, passo dopo passo, i momenti salienti della "trafila", corredando il testo con riquadri e richiami storici. Interessanti la riproduzione di alcuni documenti, come l'annotazione del Parroco di Cà Venier che registra la fucilazione di "Ciceruacchio" e il telegramma cifrato che Garibaldi inviò a Don Giovanni Verità, a conferma dell'avvenuta salvezza.

Il pregio della pubblicazione, che poggia su lavori precedenti opportunamente aggiornati e rivisti, è quella di descrivere tutto il percorso dalla difesa della Repubblica Romana, a San Marino, Cesenatico, la spiaggia di Magnavacca fino a raggiungere l'Appennino.

Garibaldi lascia una scia di gloria e di memorie che i romagnoli hanno onorato anche partecipando direttamente come volontari alle imprese patriottiche. Un legame visibile nei numerosi cippi ed epigrafi che costellano le strade di Romagna e che troppi Comuni non si preoccupano di conservare adeguatamente. Una tradizione che giunge fino al voto repubblicano del 2 GIUGNO 1946.

Un lavoro di conservazione e valorizzazione che diverse associazioni portano avanti con convinzione, mentre le istituzioni, purtroppo, se ne ricordano solo negli anniversari importanti. Il ruolo della scuola, insufficiente a dedicare tempo e spazio agli studi risorgimentali (avvenimenti fondamentali per la nascita della nostra Nazione), deve insegnare le origini della nostra identità, la storia dell'Unità d'Italia, e dare ai giovani una cultura che favorisca un cammino verso valori etici e morali che sono alla base dei futuri cittadini. Occorre ricreare passione civile e politica per sostenere la democrazia del nostro sistema politico e allontanare i fanatismi nel rispetto delle libertà di ciascuno.

(Ma.Ma.)

Un nuovo libro in occasione del bicentenario

Lungo le vie di garibaldi e della Trafila Romagnola

Ripercorrere i luoghi che hanno visto il passaggio dell'eroe



È il titolo del libro di Giovanni Caramalli, giovane appassionato di storia locale, bolognese di nascita e cesenaticense d'adozione. Un libro ricco d'immagini.

Parte dalla vicenda storica di Garibaldi in Romagna e descrive i luoghi percorsi dall'eroe nell'agosto del 1849.

Il libro di Caramalli si rivolge sia al turismo colto sia a quello sportivo, interessato alla Romagna risorgimentale e alla scoperta delle bellezze naturali di valli e colline.

Il libro è stato pubblicato anche grazie ai contributi della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi, della Coop Pensiero e Azione di Ravenna, con il patrocinio dell'Associazione Amici del Capanno Garibaldi di Comacchio e dell'Associazione Navale Veterani e reduci Garibaldini (sez. 2 Agosto) di Cesenatico.

UN TETTO NUOVO PER IL CAPANNO DEL PONTACCIO

Causa salsedine e intemperie dopo 30 anni

Il 2007 sarà l'anno del rifacimento del tetto del capanno Garibaldi. Verrà eseguito dalla società Conservatrice, proprietaria dell'immobile. Trent'anni di sole, acqua, salsedine e sgocciolamento dai pini, hanno indebolito la consistenza della copertura in canna palustre; questa venne realizzata nel 1978. Il lavoro è iniziato con sopralluoghi e verifiche nella primavera 2006.

Vi hanno partecipato, con ruoli diversi, numerosi soci. Nell'estate scorsa si è provveduto all'acquisto della canna proveniente dalla valle del Bardello, lungo la Romea. I fasci di canna sono stati trasportati per la "stagionatura" nel cortile del Capanno. Nel frattempo l'arch. Sergio Sanzani, presidente della Società, ha provveduto alla redazione del progetto e al suo inoltro in copia al Comune di Ravenna e alla Soprintendenza.

Il Capanno è infatti monumento storico e perciò sotto tutela. L'autorizzazione della Soprintendenza è del 16 marzo 2007.

I sopralluoghi e le verifiche sono stati eseguiti in collaborazione con la direzione del Museo delle Civiltà Palustre di Villanova di Bagnacavallo. In particolare ringraziamo la direttrice Maria Rosa Bagnari e il suo staff che hanno dato assistenza durante tutte le fasi di diagnosi e progettuale.



Lavori di esecuzione di un tetto in canne palustri

COM'È NELLA TRADIZIONE
FILATELICA LA SOCIETÀ EMETTE

CARTOLINE E ANNULO PER IL BICENTENARIO

La Società Conservatrice del Capanno Garibaldi, in occasione del 2 giugno 2007, emette una busta e 4 cartoline dedicate al bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, con annullo postale.

Sul fronte della busta, in primo piano, è raffigurato l'eroe che con la mano sinistra impugna la bandiera italiana e la destra la spada.

Sullo sfondo è visibile l'immagine del Capanno. In alto in azzurro la scritta: Giuseppe Garibaldi 1807 - 2007 Bicentenario dalla nascita.

Sotto: Società conservatrice Capanno Garibaldi - Ravenna.

Sul retro è riportato l'annullo con al centro il viso di Garibaldi tra 1807 e 2007, circondato da BICENTENARIO NASCITA GIUSEPPE GARIBALDI - 48100 RAVENNA e la data 2/06/2007.

Giuseppe Garibaldi - 1807 - 2007
Bicentenario della nascita



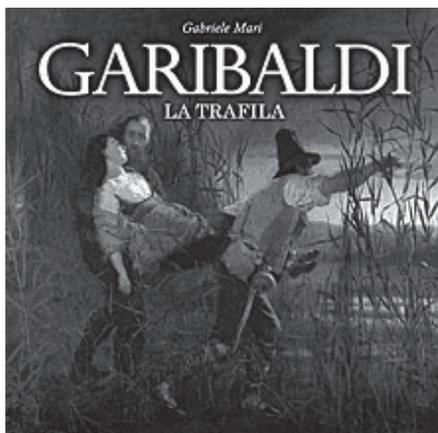
Società Conservatrice
Capanno Garibaldi - Ravenna



Ideata da Gabriele Mari

La trafila Garibaldina in gioco

Sabato 31 marzo e domenica 1° aprile, alla quinta edizione della Fiera del Gioco, tenutasi presso il Centro Fieristico provinciale di Faenza, la Ludoteca dei Cacciatori di Teste ha presentato un gioco da tavolo incentrato sulla figura dell'eroe dei due mondi, dal titolo *Garibaldi: La Trafila*.



Il gioco è stato ideato da Gabriele Mari e realizzato dal team di sviluppo e-Nigma. Permette a 2-6 giocatori di rivivere gli eventi del passaggio, nel 1849, di Garibaldi in Romagna. Un giocatore interpreta il ruolo di Garibaldi in fuga, mentre tutti gli altri comandano le truppe austriache impegnate nella caccia. I giocatori, utilizzando delle carte, potranno spostarsi sulla mappa che riproduce fedelmente il territorio dell'epoca.

L'iniziativa vuole dimostrare come anche attraverso il gioco sia possibile coniugare divertimento, aggregazione e conoscenza di fatti e persone. L'obiettivo del gioco è quello di avvicinare le persone, e soprattutto i giovani, ad eventi storici locali che meritano di essere valorizzati. *Garibaldi: La Trafila* è un gioco di deduzione e di bluff rivolto a tutte le età. Le regole sono semplici e la meccanica di gioco stimola il ragionamento e la cooperazione.

L'originalità di questa proposta ha suscitato interesse e si presta a molteplici utilizzi didattici in contesti scolastici, espositivi e museali. Rappresenta un "gadget" di prestigio da distribuire nei bookshop di monumenti e musei.

Il progetto ha ottenuto il patrocinio del Comune di Ravenna, della Provincia di Ravenna e il sostegno di aziende, enti ed organizzazioni locali che hanno consentito di realizzarne una prima tiratura di 1000 copie. Verrà stampato in più lingue per poter accedere anche al mercato estero.



2 GIUGNO - Numero Unico
Società Conservatrice
del Capanno Garibaldi
via Diaz 23, Ravenna.
Tel. 0544 212006
Fax. 0544 242049
Email: info@capannogaribaldi.ra.it
Site: www.capannogaribaldi.ra.it

Redazione: *Girolamo Fabbri e Giorgio Ravaoli*
Proprietà: Società Conservatrice Capanno Garibaldi

Il personaggio

SALVATORE DRADI

Vive 24 su 24 ore a contatto con la storia del risorgimento

Salvatore Dradi è stato un appassionato vivaista, oggi in pensione. Appartiene a quel vasto mondo del volontariato cittadino che lavora gratuitamente per rendere la città più accogliente. La passione per la storia si accompagna all'interesse per il collezionismo di cartoline e annulli postali dedicati a personaggi risorgimentali. Conosciutissimo tra le bancarelle del mercatino, da quando ha ricevuto il libretto INPS, presta servizio giornaliero nella sede del sodalizio di via Diaz 23. È bibliotecario, archivista, economo e diffusore di gadget garibaldini. Salvatore è meticoloso, affabile e discreto. Conosce ogni procedura per organizzare iniziative filateliche. Con Maurizio Mari, "apprendista", si prodiga nella diffusione di cartoline e annulli postali col marchio dalla società conservatrice e della cooperativa Pensiero e Azione. Compito apprezzato anche fuori Ravenna grazie al sito internet (www.capannogaribaldi.ra.it: 70 mila pagine visitate nel 2006) e la posta elettronica: info@capannogaribaldi.ra.it.

Vive 24su24 ore a stretto contatto con la storia del Risorgimento. In casa condivide lo spazio vitale con migliaia di cartoline poste in classificatori ben ordinati in scaffali e armadi. La passione per gli annulli postali è nata grazie alla sua devozione a Garibaldi e Mazzini. Col tempo si è estesa. Ha smarrito i confini, e come preso da una febbre si è interessato di tutti i personaggi del Risorgimento e molto altro ancora. Salvatore è l'ispiratore di gran parte delle iniziative filateliche organizzate dalla Società Conservatrice per il bicentenario. Quest'anno vuole realizzare: 1) una busta con l'immagine di Garibaldi, di fronte al capanno, che impugna la bandiera italiana; 2) una cartolina con Garibaldi a Roma; 3) un'altra dedicata alla spedizione dei Mille; 4) un intero postale con annullo e figura color seppia.

(Gi.Ra)



Il fascio di binari a servizio del porto ha ridotto il parcheggio per le visite al Capanno. L'area scomparirà del tutto col prossimo allargamento della via Baiona. Urge una soluzione a servizio del Capanno Garibaldi (foto del 28/04/2007)